



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Avrò cura di te

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 12- Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una cultura di accoglienza e di azione responsabile all'interno della comunità nei confronti del diverso, dello straniero, prerogative per costruire condizioni di convivenza e contribuire alla pace ed alla promozione dei diritti umani universali. Il progetto "Avrò cura di te" coerentemente con il programma "EsserCi: Conoscere, Custodire e Colorare", contribuisce all' Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti*", perché offre l'occasione concreta ai cittadini che, in quanto percepiti come stranieri e diversi, vivono condizioni di esclusione e di discriminazione e di superare la barriera dell'ineguaglianza attraverso l'apprendimento della lingua e la socializzazione, e all'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "*rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*", perché attraverso le azioni rivolte, a partire dai più giovani, all'intera collettività, intende diffondere la cultura della pace e dei diritti umani e universali, principi in grado di rendere una comunità realmente inclusiva e sicura.

Le attività di riferimento si svolgeranno nell'ambito dei Progetti di Accoglienza gestiti dalla Fondazione San Giovanni Battista nelle sedi indicate nell'apposita sezione di questa scheda

Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

- a. Favorire l'integrazione dei destinatari all'interno del progetto e del territorio attraverso un sistema di comunicazione che fornisca ai rifugiati politici e richiedenti asilo, informazioni utili, non solo sul sistema di accoglienza, ma anche sulla conoscenza dei diritti universalmente riconosciuti;
- b. Sostenere i destinatari nella conoscenza del nuovo contesto culturale in cui sono inseriti e dei servizi di cui possono usufruire, contribuendo a creare una rete di collegamento capace di interagire con il territorio per favorire l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.

- c. Favorire l'integrazione dei destinatari nel nuovo contesto socio-culturale, tramite attività che promuovano il confronto e le relazioni con la popolazione locale, lo scambio intergenerazionale e che stimolino i destinatari allo sviluppo di una propria autonomia personale e abitativa
- d. Fornire gli strumenti per una lettura del fenomeno migratorio nella provincia e nel territorio nazionale
- e. Creare una rete di collegamento tra i diversi servizi dell'accoglienza capace di interagire con il territorio per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo
- f. Promuovere una cultura della cittadinanza e dell'integrazione che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto e capaci di influenzarlo positivamente;

Il progetto vuole contribuire a creare le condizioni per realizzare interventi per il raggiungimento degli obiettivi specifici nei confronti degli ospiti della Fondazione attraverso il perseguimento di alcune linee principali:

- Area accoglienza e orientamento
- Area potenziamento capacità
- Area integrazione e coordinamento attività sul territorio
- Area sostegno alla genitorialità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di progetto prevedono un ruolo decisivo da parte dei volontari nel:

- Favorire la partecipazione attiva dei destinatari alle attività di primo "orientamento" nel Paese ospitante;
- sostenere gli operatori dell'ente nella costruzione del piano individualizzato e nella sua applicazione;
- Sostenere i destinatari nella conoscenza del nuovo contesto territoriale e culturale e nello svolgimento delle prime pratiche burocratiche
- Sostenere i beneficiari nell'acquisizione di nuove competenze o nel rinforzo di abilità possedute attraverso attività formative e culturali e nella costruzione di una rete di sostegno;
- Sostenere i beneficiari in uscita dal progetto nello svolgimento delle attività di coordinamento nel territorio;
- Adottare azioni di Sostegno alla genitorialità e favorire lo sviluppo dei bambini attraverso la cura dei minori;
- Informare e sensibilizzare sulla condizione reale dei migranti nel territorio e infondere una cultura di accoglienza della diversità

Le attività di progetto consentiranno ai volontari di raggiungere molteplici risultati:

- vivere una reale esperienza di crescita, tramite l'acquisizione di nuove competenze nel settore dell'immigrazione, dell'asilo politico e dell'accoglienza attraverso la modalità del "learning on the job". I volontari in particolare acquisiranno conoscenze e abilità nell'apprendimento e nell'applicazione delle normative di riferimento e delle metodologie di intervento da utilizzare nei confronti dei beneficiari dei centri di accoglienza;
- sviluppare capacità comunicative e relazionali, sperimentandosi nel dialogo interculturale e nel lavoro in equipe con gli operatori dell'ente.
- acquisire la consapevolezza e la responsabilità di essere cittadini attivi;
- creare capitale sociale attraverso la condivisione di obiettivi di solidarietà e sussidiarietà.

Inoltre le attività dei volontari contribuiranno in maniera rilevante ad innalzare la qualità dei servizi: la freschezza e la vitalità che i giovani saranno in grado di apportare contribuirà, infatti, ad un miglioramento delle attività progettuali;

È importante sottolineare, che negli anni trascorsi, segnati dalla pandemia tutt'ora in corso, il contributo essenziale dei volontari di servizio civile non è mai venuto meno. A differenza di altri settori o altri progetti che hanno necessitato di una rimodulazione delle attività, i volontari in servizio presso questo progetto hanno continuato a svolgere il loro ruolo di assistenza e accompagnamento di soggetti stranieri. La sfida è quella di sapere leggere i tempi che stiamo vivendo e di adattarsi alle nuove esigenze dettate anche dalle situazioni di emergenza. In questo senso l'apporto dei volontari è risultato fondamentale e allo stesso tempo ha fornito loro un bagaglio di esperienza e di formazione sul campo che ha dato un forte contributo al loro percorso di crescita.

Per i giovani con minori opportunità non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni espressamente previste per garantire la loro partecipazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PROGETTO SAI FARSI PROSSIMO,

Cod. ident. sede 192930 Via Giosuè Carducci 218 97100 Ragusa (RG) **2 (GMO: 1)**

CENTRO CULTURALE S. BIAGIO,

Cod. ident. sede 192931 Via Giovanni Pascoli 54 97013 Comiso (RG) **4 (GMO:1)**

CAS BORGO LA CROCE,

Cod. Ident. sede 192926 Viale delle Americhe 0 97100 Ragusa (RG) **4 (GMO:1)**

CENTRO ACCOGLIENZA FAMIGLIA AMICA,

Cod. Ident. sede 192927 Via Eugenio Lupis Criscione 99 97100 Ragusa (RG) **4 (GMO:1)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **14**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **14**

Numero posti con solo vitto: **0**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Possibile presenza nei giorni festivi; partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Fondazione e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità a spostamenti periodici presso Uffici e servizi del territorio per le azioni relative all'integrazione socio-lavorativa.

Per la specificità del progetto potrà essere richiesto agli operatori volontari di guidare l'automezzo dell'ente. I volontari saranno tenuti a rispettare la privacy degli ospiti e il segreto professionale,

rispettare l'orario stabilito, collaborare alla realizzazione di eventi di pubblicizzazione del progetto, anche se in orari differenti (incontri nelle scuole, festa del rifugiato, partecipazione a iniziative territoriali etc.). I volontari dovranno mantenere un comportamento chiaro, corretto e rispettoso nei confronti degli utenti del servizio. E' richiesta disponibilità a seguire e accompagnare i destinatari del progetto per eventi aggregativi esterni (uscite, esperienze esterne, attività culturali, attività finalizzate all'integrazione ecc.) e per recarsi presso gli uffici e servizi del territorio per le azioni relative all'integrazione socio-lavorativa.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 15** ;

Laurea non attinente a progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 10**;

Diploma attinente progetto = **punti 8**;

Diploma non attinente progetto = **punti 7**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = **1 punto** (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 5**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e

l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze: per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come da legge regionale della Regione Sicilia che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013. Le competenze sono riconosciute mediante il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo TECNASERVICE s.r.l. come da accordo sottoscritto e qui allegato.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall'ente terzo:

Competenze trasversali:

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;

Integrarsi con altre figure professionali;

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;

Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;

Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

Uso di programmi informatici professionali.

Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.
Uso strumenti tecnici professionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si attuerà nella sede della Fondazione e nelle sedi di attuazione, al fine di permettere una maggiore conoscenza reciproca tra i volontari e favorire la conoscenza dei territori coinvolti nel progetto da parte dei volontari.

Le sedi coinvolte sono così allocate:

- 1) Via Roma 109, Ragusa
- 2) Via Carducci 218, Ragusa
- 3) Via Eugenio Lupis Criscione 99, Ragusa
- 4) Via Giovanni Pascoli 54, Comiso

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. In virtù delle differenti fasi di svolgimento del progetto e della necessità di tornare su alcuni contenuti alla luce dell'esperienza maturata, la Fondazione San Giovanni Battista sceglie di adottare le seguenti modalità di erogazione della formazione specifica: **erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; erogare il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.** Il modulo relativo alla formazione e ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EsserCi: Conoscere, Custodire, Colorare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“CRESCITA DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITA’”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **4**

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per i giovani con minori opportunità non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni espressamente previste per garantire la loro partecipazione. Pertanto le attività sono le medesime di quelle descritte nella sezione di questa scheda dedicata al ruolo degli operatori volontari.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto.

Suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata periodo di tutoraggio : 3 mesi

3 mesi

→Ore dedicate

Numero ore totali: **25**

Numero ore collettive: 20

Numero ore individuali: 5

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno, distribuiti durante un periodo di tre mesi. (1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese ed 1 incontro nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore.

→**Attività di tutoraggio**

	I MESE	II MESE	III MESE
INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)	1 incontro collettivo (5 ore) ANALISI DELLE COMPETENZE (a) -Esercizi di autoanalisi e autovalutazione. -Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida	2 incontri collettivi (10 ore) POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c) -La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego.	1 incontro collettivo (5 ore) ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b) -Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.

	<p>alla redazione dello stesso.</p> <p>-Presentazione del modello YouthPass.</p>	<p>-Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente).</p> <p>-Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro.</p> <p>-Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura)</p> <p>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass.</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</p> <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI</p>	<p>-Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.</p>
--	--	--	--

		<p>STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario informativo -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. -Colloquio personale -Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo. 	
<p>COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)</p>	<p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>Analisi personalizzata del bilancio di competenza.</p>	<p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redazione guidata del Curriculum Vitae -Personalizzazione profili dei social network <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Simulazione Colloquio di Lavoro 	

ATTIVITÀ OPZIONALI	I MESE	II MESE	III MESE
INCONTRI COLLETTIVI		-Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a) -Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c) -Presentazione del Progetto Policoro (c)	-Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)
INCONTRI INDIVIDUALI		-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)	-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c) -Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)